



PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

Data prima compilazione: a.s. 2012/2013

Aggiornamento: a.s. 2019/ 2020

Il documento intende presentare un modello di accoglienza unificato.

Fornisce una modalità corretta e pianificata per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Accogliere significa

Assumere un atteggiamento di calma anche di fronte a situazioni di incomunicabilità

Assumere atteggiamenti di ascolto e disponibilità

Rispettare i tempi di silenzio

Astenersi da giudizi prematuri e darsi tempi di attenzione-osservazione per non incorrere in fraintendimenti

Dare il tempo sia all'alunno sia alla famiglia di adattarsi alle nuove regole

Prevedere e organizzare percorsi individualizzati per rispondere a bisogni didattici specifici

LA SEGRETERIA

- Predisporre moduli di iscrizione e di comunicazione scuola-famiglia in varie lingue
- Consegna materiale informativo sull'organizzazione scolastica (possibilmente bilingue)

La COMMISSIONE ACCOGLIENZA e LE SUE FUNZIONI

La Commissione Accoglienza è composta da:

- Dirigente Scolastico
- Figura Strumentale Inclusione o Referente alunni stranieri
- Personale preposto di segreteria

Ha il compito di effettuare un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni:

- sulla situazione familiare cercando di capire il progetto migratorio;
- sulla storia personale dell'alunno;
- sulla storia del percorso scolastico dell'alunno;
- sulla situazione linguistica dell'alunno;
- propone l'assegnazione alla classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti della classe;
- affianca i docenti nell'organizzazione di un percorso di inserimento;
- se necessario organizza intervento di mediatori culturali e linguistici;
- funge da tramite tra scuola e territorio;
- attiva collaborazioni con l'Amm.ne Comunale, Associazioni, ecc.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Legge 40 del 1998 e D.P.R 394 del 1999 stabilisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-obbligo dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione alla scuola dell'obbligo può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica;

Il Collegio dei Docenti può deliberare l'iscrizione a una classe diversa tenendo conto:

- del corso di studi svolto e dell'ordinamento nel paese di provenienza;
- dei livelli di preparazione dell'alunno;

I programmi scolastici devono essere adattati e devono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA, TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE (SEGRETERIA+COLLOQUIO) PROPONE L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE EVITANDO CHE SI COSTITUISCANO CLASSI CON UN'ECESSIVA CONCENTRAZIONE DI STRANIERI

I DOCENTI

Hanno il compito di:

- Accertare le abilità e le competenze dell'alunno nel primo periodo attraverso osservazioni sistematiche coadiuvati, se possibile, dal mediatore che valuta le competenze acquisite in lingua madre;
- Attivare facilitazioni didattiche rilevando i bisogni specifici di apprendimento e predisponendo un percorso individualizzato (D.P.R. 394/99 "necessario adattamento dei programmi");
- Utilizzare materiali nelle diverse lingue (vocabolari, ecc.);
- Predisporre il laboratorio di italiano L2, compatibilmente con le risorse;
- Promuovere facilitazioni relazionali;
- Programmare attività di educazione interculturale rivolte a tutti gli alunni;
- Individuare un compagno di classe tutor a rotazione;
- Prediligere attività in piccolo gruppo;
- Favorire e stimolare la comunicazione orale;
- Coinvolgere le famiglie degli alunni (quando possibile).

LA VALUTAZIONE

D.P.R. 394 /99 "necessario adattamento dei programmi ", ne consegue che la valutazione è correlata agli obiettivi del piano personalizzato.

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline qualora durante tali attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

Solo per il 1° quadrimestre, per gli alunni neoarrivati, il consiglio di classe o il team dei docenti può decidere di non esprimere una valutazione in lingua italiana, nelle materie i cui contenuti presuppongono uno studio in italiano e nel caso di una nuova lingua straniera.

La valutazione può essere espressa per tutte quelle materie non legate alla lingua (matematica, ed. motoria, musica, arte-immagine e lingua straniera in alcuni casi).

Nella valutazione finale occorre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno e al raggiungimento di obiettivi trasversali quali l'impegno e la progressione nell'apprendimento, tenendo debito conto della situazione di disagio e di svantaggio linguistico e rispettando i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

DELIBERA DI BUONE PRASSI PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI DIRETTAMENTE DAL PAESE D'ORIGINE

(Votata dal Collegio Docenti dell'IC "G. Matteotti" di Maerne)

ISCRIZIONE

- In caso di inserimento di un alunno/a proveniente dal paese d'origine e con età anagrafica corrispondente a una classe V[^] elementare o III[^] media il Collegio dei Docenti assume come criterio l'iscrizione ad una classe inferiore al fine di permettere all'alunno di avere un tempo più adeguato per inserirsi ed interiorizzare la lingua italiana intesa non solo come lingua di comunicazione ma anche di studio.

** Verranno comunque valutate le singole situazioni e l'età anagrafica degli iscritti.*

- Lo stesso criterio di iscrizione alla classe precedente rispetto all'età anagrafica potrebbe essere applicato a tutti gli alunni stranieri neoarrivati direttamente dal paese d'origine in corso d'anno scolastico e in particolar modo nel II° quadrimestre.

ACCOGLIENZA

- Prevedere un insegnante TUTOR, che potrà essere un *insegnante* per gli alunni della scuola primaria e/o un *compagno/a* per gli alunni della secondaria, con la finalità di accogliere e accompagnare il nuovo alunno/a nell'arco della prima settimana di scuola per qualche ora al giorno (compatibilmente con le disponibilità).
- A tal fine verrebbe predisposto un pacchetto orario di minimo 30 ore complessive a livello di Istituto. Tali ore andranno utilizzate solo in caso di effettivo bisogno e compatibilmente con la disponibilità dell'insegnante tutor.
- Per gli alunni neoarrivati direttamente dal paese d'origine, prevedere nella prima settimana un tempo di frequenza graduale e non corrispondente con l'orario scolastico completo, previo accordo con la famiglia.

VALUTAZIONE

- Nella scuola primaria e secondaria di I° grado, per tutti gli alunni neoarrivati dal paese d'origine sarà necessario prevedere da parte degli insegnanti di classe un PIANO PERSONALIZZATO con obiettivi minimi e/o semplificati con durata annuale o biennale. Tale piano personalizzato sarà di riferimento anche per lo svolgimento dell'esame di licenza media.
- La VALUTAZIONE sarà strettamente CORRELATA AL PIANO PERSONALIZZATO e non rispetto agli obiettivi previsti per la classe.

- Per gli alunni neoarrivati la valutazione del I° quadrimestre può avere delle omissioni per tutte quelle materie che comportino una valutazione prevalentemente orale; al contrario possono essere valutate quelle materie “pratiche” come matematica, arte-immagine, educazione fisica e musicale e, in alcuni casi, la lingua straniera.

- * *È comunque necessario tener conto delle competenze acquisite dall'alunno nel suo precedente percorso scolastico attraverso osservazioni sistematiche graduali e che risultano più attendibili quando l'aspetto relazionale è ben avviato.*